

Il problema è sempre lo stesso

La discussione sulla politica interna del governo ha riportato la trattazione dello stesso problema: quello dello stato.

Si potrebbe osservare volendo mettere un po' d'ironia, che non può esistere un problema dello stato, se non in presenza di un problema presupponendo la mancanza dell'elemento nel quale verte il problema. Lo stato c'è o non c'è, non si discute. Esistono o non esistono il viver civile, la comunità sociale ecc. Diciamo che, perché chi legge i recenti discorsi sulla politica interna tra il primo istante (l'istinto) e come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza.

Il problema è sempre lo stesso.

La discussione sulla politica interna del governo ha riportato la trattazione dello stesso problema: quello dello stato.

Si potrebbe osservare volendo mettere un po' d'ironia, che non può esistere un problema dello stato, se non in presenza di un problema presupponendo la mancanza dell'elemento nel quale verte il problema. Lo stato c'è o non c'è, non si discute. Esistono o non esistono il viver civile, la comunità sociale ecc. Diciamo che, perché chi legge i recenti discorsi sulla politica interna tra il primo istante (l'istinto) e come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza.

CAMERA ITALIANA

La seduta interrotta per l'intervento dell'on. Misiano

Il voto sulla politica interna nei primi giorni della prossima settimana

ROMA. - Presidenza DE NICOLA. La seduta comincia alle 15.30.

MOHIANI, segretario, legge il verbale dell' seduta precedente.

FINI (fascista) protesta contro le accuse di violenza lanciate ieri dall'on. Ballotti alla popolazione del Polesine che si vantano di essere una delle più operose d'Italia nel campo agricolo, e una delle più fervidamente cattoliche per spirito di fedeltà; (interruzione all'estrema sinistra). Informa che il partito socialista nel Polesine ha creato con la sua propaganda di odio e di violenza una situazione unita con la tradizione fascista (vivi rumors all'estrema sinistra; approvazioni a destra). Dichiarò che quando il rappresentante di quel Polesine si asterrà dalla loro propaganda di odio, saranno subito allora essi potranno ritornare senza timore nelle loro regioni e potrà allora essere la pacificazione degli anni che l'oratore vorrebbe vederla.

GARIBOLDI (socialista) Poiché ieri da un oratore di questa Camera si è parlato della prosperità del paese (approvazioni a destra) vivi rumors e proteste all'estrema sinistra).

GARIBOLDI (socialista) Poiché ieri da un oratore di questa Camera si è parlato della prosperità del paese (approvazioni a destra) vivi rumors e proteste all'estrema sinistra).

GARIBOLDI (socialista) Poiché ieri da un oratore di questa Camera si è parlato della prosperità del paese (approvazioni a destra) vivi rumors e proteste all'estrema sinistra).

GARIBOLDI (socialista) Poiché ieri da un oratore di questa Camera si è parlato della prosperità del paese (approvazioni a destra) vivi rumors e proteste all'estrema sinistra).

GARIBOLDI (socialista) Poiché ieri da un oratore di questa Camera si è parlato della prosperità del paese (approvazioni a destra) vivi rumors e proteste all'estrema sinistra).

SENATO

La seduta interrotta per l'intervento dell'on. Misiano

ROMA, 3. - Presidenza TITTONI. La seduta è aperta alle ore 15.30.

DE NAVAS, ministro del tesoro presenta il disegno legge già approvato dalla Camera del 1919, che ha per oggetto la concessione di una pensione straordinaria alle famiglie di Cesare Battisti, Saurio, Filzi e Chiesa. (Approvazioni).

BORGAMASCO ministro della marina presenta un disegno di legge per la conversione della legge del R. D. che proroga di 6 mesi le disposizioni del R. D. circa la giurisdizione del Tribunale militare di Zara.

L. Conversione in legge del D. L. 2 ottobre 1919 N. 2500, che istituisce presso la scuola superiore di Agricoltura di Milano una sezione sperimentale, stabilisce le attribuzioni...

Il presidente annuncia quindi che la Camera non è risultata in numero legale.

La seduta termina alle 18.

La drammatica fuga di Misiano

Dopo che la seduta, per il numero illegale del presidente venne sospesa, l'on. Misiano, che veniva attivamente cercato da gruppi di fascisti, scappò oltre un gabinetto di licenze per una scacchiera di servizio e arrivò in una officina di riparazione che era occupata da un fabbro che lo fece scappare in un'automobile. Per non essere riconosciuto, l'on. Misiano indossò il palco dell'on. questore Guarienti. Lasciato da un gruppo di fascisti, l'on. Misiano si trovò un santino, raffigurante S. Genaro!

VOCI DI MONTECITORIO

Ci sarà crisi?

È la domanda che vien fatta ad ogni apertura di sessione. Anche se il governo fosse il più solido che mai sia stato in Italia, la domanda si farebbe sentire. Non è quindi necessario allungare il discorso su un argomento che non è che un debole, e che non è che un debole, e che non è che un debole.

Il presidente avverte che non è stata presentata nessuna proposta in questo senso; non vi è che la proposta di verifica del numero legale.

BONOMI presidente del consiglio dei ministri e ministro dell'interno, rievocando che la Camera aveva esecutivamente votato la costituzione del numero legale, dichiara che i ministri risponderanno presente, senza annullare nessun atto significativo alla votazione.

Il presidente annuncia che la domanda di verifica del numero legale è stata presentata dagli on. De Capitani, Salvadori, Paolo Cappi, Bresciani, Lomboni, Angelini, Carusi, Pellizzari, Abbisio, Pestazzola, Gianni Guarienti, Amella, Fino, Lauza, Di Frabba, Ternini e Gavazzini. Invita il segretario a procedere alla chiamata.

Il presidente annuncia quindi che la Camera non è risultata in numero legale.

La seduta termina alle 18.

La drammatica fuga di Misiano

Dopo che la seduta, per il numero illegale del presidente venne sospesa, l'on. Misiano, che veniva attivamente cercato da gruppi di fascisti, scappò oltre un gabinetto di licenze per una scacchiera di servizio e arrivò in una officina di riparazione che era occupata da un fabbro che lo fece scappare in un'automobile. Per non essere riconosciuto, l'on. Misiano indossò il palco dell'on. questore Guarienti. Lasciato da un gruppo di fascisti, l'on. Misiano si trovò un santino, raffigurante S. Genaro!

La grave situazione del Portogallo

LONDRA, 2. - Il «Times» scrive che secondo le dichiarazioni fatte da un ministro portoghese, la situazione in Portogallo è grave. La questione di un intervento straniero, aggiunge il «Times», è ora seriamente esaminata dalle Potenze.

Il problema è sempre lo stesso.

La discussione sulla politica interna del governo ha riportato la trattazione dello stesso problema: quello dello stato.

Si potrebbe osservare volendo mettere un po' d'ironia, che non può esistere un problema dello stato, se non in presenza di un problema presupponendo la mancanza dell'elemento nel quale verte il problema. Lo stato c'è o non c'è, non si discute. Esistono o non esistono il viver civile, la comunità sociale ecc. Diciamo che, perché chi legge i recenti discorsi sulla politica interna tra il primo istante (l'istinto) e come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza.

Il problema è sempre lo stesso.

La discussione sulla politica interna del governo ha riportato la trattazione dello stesso problema: quello dello stato.

Si potrebbe osservare volendo mettere un po' d'ironia, che non può esistere un problema dello stato, se non in presenza di un problema presupponendo la mancanza dell'elemento nel quale verte il problema. Lo stato c'è o non c'è, non si discute. Esistono o non esistono il viver civile, la comunità sociale ecc. Diciamo che, perché chi legge i recenti discorsi sulla politica interna tra il primo istante (l'istinto) e come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza, come per gli oratori lo stato si realizza.

Le deduzioni della commissione per l'ordinamento dell'esercito

Forza bilanciata e ferma di un anno - Edificazione fisica e istruzione pre militare

ROMA, 3. - La commissione consultiva parlamentare per l'ordinamento dell'esercito ha già risposto a due dei quattro quesiti presentati dal ministro Gasparriotti.

Il primo quesito, che riguardava la forza bilanciata e la ferma di un anno. La Commissione non ha voluto riconoscere come definitiva la forza bilanciata di 175 mila uomini, considerandola una semplice ipotesi di lavoro, avvicinandosi al criterio già sostenuto dall'on. Greco che si dovesse tener conto delle necessità della difesa del paese e del costo della costituzione di una forza bilanciata di 200 mila uomini.

Il secondo quesito, che riguardava l'edificazione fisica e l'istruzione pre militare. La Commissione ha risposto che la ferma di un anno è necessaria per l'edificazione fisica e l'istruzione pre militare.

La Camera non è in numero legale

CANCELA ebbe già ad esprimere sulla politica interna il suo parere, e si è detto che Misiano è scappato in un'automobile, e si è detto che Misiano è scappato in un'automobile, e si è detto che Misiano è scappato in un'automobile.

Il presidente avverte che non è stata presentata nessuna proposta in questo senso; non vi è che la proposta di verifica del numero legale.

BONOMI presidente del consiglio dei ministri e ministro dell'interno, rievocando che la Camera aveva esecutivamente votato la costituzione del numero legale, dichiara che i ministri risponderanno presente, senza annullare nessun atto significativo alla votazione.

Il presidente annuncia che la domanda di verifica del numero legale è stata presentata dagli on. De Capitani, Salvadori, Paolo Cappi, Bresciani, Lomboni, Angelini, Carusi, Pellizzari, Abbisio, Pestazzola, Gianni Guarienti, Amella, Fino, Lauza, Di Frabba, Ternini e Gavazzini. Invita il segretario a procedere alla chiamata.

Il presidente annuncia quindi che la Camera non è risultata in numero legale.

La seduta termina alle 18.

La drammatica fuga di Misiano

Dopo che la seduta, per il numero illegale del presidente venne sospesa, l'on. Misiano, che veniva attivamente cercato da gruppi di fascisti, scappò oltre un gabinetto di licenze per una scacchiera di servizio e arrivò in una officina di riparazione che era occupata da un fabbro che lo fece scappare in un'automobile. Per non essere riconosciuto, l'on. Misiano indossò il palco dell'on. questore Guarienti. Lasciato da un gruppo di fascisti, l'on. Misiano si trovò un santino, raffigurante S. Genaro!

Il nuovo tipo di ordinamento

Con la seconda risposta al quesito riguardante il nuovo tipo di ordinamento, la Commissione consultiva ha in massima accettato il progetto del ministro per ciò che riguarda la costituzione di una forza bilanciata di 200 mila uomini, avvicinandosi al criterio già sostenuto dall'on. Greco che si dovesse tener conto delle necessità della difesa del paese e del costo della costituzione di una forza bilanciata di 200 mila uomini.

Il secondo quesito, che riguardava l'edificazione fisica e l'istruzione pre militare. La Commissione ha risposto che la ferma di un anno è necessaria per l'edificazione fisica e l'istruzione pre militare.

Facilitazioni per gli studenti

ROMA, 3. - Il ministro per l'industria e commercio comunica: L'on. Bolli ministro per l'industria e commercio dopo essersi occupato della questione delle facilitazioni per gli studenti di tutti gli atenei, ha deciso di presentare al Parlamento un progetto di legge che ha per oggetto la concessione di facilitazioni per gli studenti di tutti gli atenei.

Il progetto di legge ha per oggetto la concessione di facilitazioni per gli studenti di tutti gli atenei.

Il verdetto di completa assoluzione dei giudici del popolo

I minatori d'Albona messi in libertà - L'attesa in città e in provincia - L'impressione favorevole prodotta in Istria dal verdetto assolutorio - I baci e gli abbracci degli accusati

La giornata di ieri è stata d'intenso ed im-

probo lavoro per i giurati, che si sono ritirati nella sala delle deliberazioni verso le ore 11 dopo un discorsetto tenuto loro dal Presidente Tolentino. Nella mattina, alle ore 10 del pomeriggio Paula d'Assise era decisa, ed essa non si vedevano più le tre file di accusati circondati dai carabinieri, la folla di gente che sempre gravita in questi giorni davanti ai tribunali. I difensori che andavano a gara nel formulare proposte, nel chiedere informazioni, nel porre domande ai testi e agli accusati e nel sollevare incidenti, non era il Presidente e i giudici volanti al tavolo lungo, sempre intesi a seguire le esigenze processuali, non era l'avv. Porcar al suo tavolo, solo, immerso nei pensieri e alquanto perplesso, e nessun particolare d'interesse per l'accusa gli sfuggiva. Tutto era vuoto, freddo, muto. Eppure entro quel vasto spazio si libravano, si rincorrevano, si incrociavano e confondevano gli spiriti di quell'immensa folla di persone che era un tempo un paese, ogni giorno, mattina e sera, sera e mattina per due settimane. Questi abituali si erano ormai fermati a una certa distanza dal tavolo, un ambiente dove tutto era sempre al suo posto, come nella fantasia di tutti essi è rimasto e rimarrà per qualche tempo, scolpito. Con gli occhi della mente tutti guardavano anche ieri durante la forzata assenza dalla sala penetrando in essa, viveva in essa, vedeva tutto sempre al solito posto, tavoli, sedie e quelle armi vecchie e aggucciate che si sfilavano e si sfilano per la parte del corpo del delitto e che non sarebbero state able a ferire nessuno, neanche volendolo, neanche tirando le medesime contro qualcuno, perché si sarebbero spezzate in due, in tre, in mille pezzi, tanto sono leggere, tarmate, vecchie che prendendole in mano sarebbero andate in polvere, polvere di legno, in una sala, soli, se non aviano rimessi i giurati ai quali nessuno poteva avvicinarsi per non distogliergli dal loro difficile compito ai quali si erano dati con lena e con sacrificio e con coscienza di assoluto bene secondo i propri convincimenti, secondo giustizia.

mente, onestamente e quando occorreva anche energicamente, ma sempre imparzialmente lo svolgimento di questo aggravato processo. Non dimentichiamo il giovane avvocato Porcar che ad onta della sua impreparazione e all'epoca così comune della situazione penale austriaca dovuta alle note circostanze da lui accennate all'inizio della sua brillante carriera, ha superato felicemente il suo difficile compito.

Prima della pubblicazione del verdetto
Nel pomeriggio a tutte le ore nei pressi della scuola di S. Martino si osservava un andirivieri di gente curiosa di conoscere l'esito di questo processo, in altri casi che la porta si aprisse per accogliere il pubblico.

Però da consegna era di non lasciar passare nessuno prima dell'11, e così si prolungò oltre il prevedibile il lavoro dei giurati.

All'esterno della scuola la folla va sempre più interessandosi e sta lì ferma ad alta del freddo inverno, ma il pubblico è lasciato entrare e invade in un attimo tutti i posti liberi nella sala e nelle gallerie. Queste ultime sono specialmente zeppi, in maggioranza di signore. Tra le quali spicca la signora Pucner-Zenaro e Cerenzia-Deghenghi che assisterà nei giorni precedenti alle arringhe dei loro mariti.

Dopo conosciuto l'esito del primo giudizio principale qualcuno della folla fa segni di approvazione; il Presidente interviene e raccomanda caldamente al pubblico di tacere e di non far segni di approvazione né di disapprovazione. Questo ammonimento serve a mantenere il massimo silenzio e rispetto in tutti.

Entrano gli accusati
Finiva la lettura dell'esito delle deliberazioni dei giurati il Presidente dà ordine che siano fatti entrare gli accusati. Primi a comparire sono gli accusati a piede libero, poi gli accusati che sono in stato d'arresto. Ognuno va a sedersi al posto assegnatogli.

Il primo che è il primo ad entrare tra gli accusati, è assai pallido. Posa Michele ride. Para entra all'ultimo in sala e prima di sedersi guarda il pubblico. Il viso di tutti gli altri accusati è coperto di mestizia. Quando entrano nella sala piena di luci e di vita essi si accorgono della differenza che passa tra questa sala e le celle, dove il carcere ha i suoi occhi immobili nel vuoto e danno l'impressione di essere come smarriti, sognano forse. In ogni caso il loro viso è d'indimo e pensoso e che è chiaro a tutti, ignorano che cosa faranno e come, perché ad onta che nella sala tutto parla di assoluzione, gli occhi dei difensori, i visi dei pubblici, i sorrisi delle signore, lo scintillio stesso della luce che fa scherzi e che accarezza, essi continuano a mantenersi seri, penserosi, avviliti. Intorno agli accusati sta un raddoppiato apparato di forza. Sono i carabinieri della brigata austriaca. Nella sala vediamo anche alcuni carabinieri in borghese. Il Presidente invita il protocolista dott. Zanini a dare lettura del verdetto dei giurati agli accusati che ascoltano senza capire forse, considerano il tumulto dei pensieri che si agitano nella loro anima. Essi si guardano reciprocamente sentendo quel vi è nel loro stato di assoluzione. A poco a poco però anche essi si fa strada la realtà la loro mente diventa sempre più lucida, le forze ritornano in loro, essi si accorgono per un tempo dei primi, cominciano a vedere, a toccare con mano la verità che upper essi deve essere supremamente bella e ideale.

Assoluzione! In libertà
Il Presidente, la corte, tutti si alzano. Il Presidente pubblica sentenza di assoluzione in base per par. 207 n. 2 e mette in libertà tutti gli accusati. Il Proc. Del. si riserva il triduo. Il verdetto è ascoltato da tutti nel massimo, nei più religiosi dei silenzi. La parola assolti si ripete con tutta la sala facendo fremere il pubblico. Gli accusati restano in piedi come traognanti, senza profferir parola, guardando attorno come chi è stato colpito da un improvviso calore per una grande gioia provata.

Essi devono aver provata una delle più grandi sensazioni. Quando la corte si siede essi gridano tutti in coro, forte, come bambini, grazie, grazie e nessun'altra parola possono dire il cuore, l'anima non glielo permettono. Ma quella parola, detta con quell'accento, così teneramente, esprime tutto ciò che la loro anima vorrebbe esprimere, dice tutto quello che i loro occhi bagnati di lagrime vorrebbero dire. E i giurati lo comprendono, i giudici lo intuiscono, il pubblico lo indovina. E invece di fiori dalla galleria piovono sugli accusati tante belle parole, pietose, gentili e una soprattutto misericordiosa: «poveri, poveri», pronunciata col l'entusiasmo di alcune signore.

Gli accusati vengono presi da una specie di desiderio collettivo di stringersi assieme di unire i loro petti, le loro anime, i loro cuori e si abbracciano e si baciano uno per uno, tutti, piangendo.

Piangono anche, interenite da questa straziante scena, alcune donne del popolo che sono fra il pubblico della sala. Poi tutti gli accusati corrono intorno al loro avvocati ai quali stringono forte la mano ripetendo loro una sola, la sola parola: grazie! Gli avvocati sono presi d'assalto e sono commossi. Anche i giornalisti vengono ringraziati dagli accusati con una stretta di mano.

Poi tutto tace, finisce e passa. Solo gli accusati sentono, provano e vedono ciò che essi solo possono sentire, provare e vedere. La visione per tutti è una sola, celestiale. Sentono il vociare dei duecento bambini macchietti, i singhiozzi delle mogli dimagrite e pallide, la voce dei vecchi genitori, che ancora non si sono rimessi dalle sofferenze morali, e vedono nel mezzo di un grande fascio di luci bianche la sensazione di S. Barbara, della protettrice dei minatori, che con una mano canta benedice i minatori e la loro famiglie...

Spunta sulle loro bocche il sorriso, i loro occhi si vivificano, brillano. I visi pallidi e bianchi s'arrossano. Non sono più degli atomi, sono uomini con il cervello in perfetta funzione, rientrano nella vita, nella quale il carcere li teneva separati da nove mesi, e di ciò essi sempre più si persuadono.

Spunta sulle loro bocche il sorriso, i loro occhi si vivificano, brillano. I visi pallidi e bianchi s'arrossano. Non sono più degli atomi, sono uomini con il cervello in perfetta funzione, rientrano nella vita, nella quale il carcere li teneva separati da nove mesi, e di ciò essi sempre più si persuadono.

Entrà la Corte seguita dai giurati

Finalmente alle 16 e 45 entra la corte. La Procura del Re entra per il primo e siede ai suoi tavoli. Subito dopo entrano il Presidente, i giudici civili, il protocolista. Poi vengono i giurati che sul viso portano le tracce della stanchezza per il loro lungo lavoro. Frammezzo scorgiamo il capo dei giurati signor Poli Fedico con un pesante cavafacio di alti che contiene il fascicolo voluminoso dei quesiti. I giurati entrando, girano lo sguardo intorno alla sala e vedono tutta gente che li fissa con insistenza commentando e esprimono la loro meraviglia con gli occhi. Non tutti cessano di parlare, però si fanno sentire dei lievi zitti che fanno ottenere subito il silenzio.

Nell'assenza degli accusati il Presidente invita il capo dei giurati a preleggere le deliberazioni sui quesiti ed a pubblicare il verdetto. Il silenzio profondo e l'attenzione massima.

Gli occhi di tutti sono rivolti verso il capo dei giurati che inizia la lettura.

Il verdetto

Dalla lettura si apprende che i giurati hanno risposto con i seguenti quesiti:

Sollazione: quaffò si otto no (per tutti gli accusati).

Azione pericolosa ex par. 87 Cp.: quattro si otto no.

Denazione esplosivi: dodici no (idem).

Mancaia notifica armi: dodici no (idem).

Rapina armi: dodici no, sette si, cinque no. (tutti accusati).

Velocità a carabinieri: sei si sei no. (due accusati).

Sogietto sicilian: cinque si sette no (dodici accusati).

Velocità a carabinieri: sei si sei no (Francini).

Estorsione bandiera nazionale sei si sei no (Duvan Francoso).

Affare piratofico in Valpudocchia: dodici no.

Man mano che la lettura prosegue la folla si affranca e nella si disegna la visione dell'assoluzione. I difensori hanno la gioia nei loro occhi e sorridono. A un certo punto dalla galleria in fondo cade qualcosa nella sala: è uno scialle da signora e subito dopo dall'altra galleria cade un paio di occhiali da signora, ciò che fa distogliere per un momento l'attenzione della folla. Le proprietarie dei rispettivi oggetti caduti si ritirano rosse in viso e seccate, ma tosto riprendono coraggio e ripariscono.

Assoluzione! In libertà

Il Presidente, la corte, tutti si alzano. Il Presidente pubblica sentenza di assoluzione in base per par. 207 n. 2 e mette in libertà tutti gli accusati. Il Proc. Del. si riserva il triduo. Il verdetto è ascoltato da tutti nel massimo, nei più religiosi dei silenzi. La parola assolti si ripete con tutta la sala facendo fremere il pubblico. Gli accusati restano in piedi come traognanti, senza profferir parola, guardando attorno come chi è stato colpito da un improvviso calore per una grande gioia provata.

Essi devono aver provata una delle più grandi sensazioni. Quando la corte si siede essi gridano tutti in coro, forte, come bambini, grazie, grazie e nessun'altra parola possono dire il cuore, l'anima non glielo permettono. Ma quella parola, detta con quell'accento, così teneramente, esprime tutto ciò che la loro anima vorrebbe esprimere, dice tutto quello che i loro occhi bagnati di lagrime vorrebbero dire. E i giurati lo comprendono, i giudici lo intuiscono, il pubblico lo indovina. E invece di fiori dalla galleria piovono sugli accusati tante belle parole, pietose, gentili e una soprattutto misericordiosa: «poveri, poveri», pronunciata col l'entusiasmo di alcune signore.

Gli accusati vengono presi da una specie di desiderio collettivo di stringersi assieme di unire i loro petti, le loro anime, i loro cuori e si abbracciano e si baciano uno per uno, tutti, piangendo.

Piangono anche, interenite da questa straziante scena, alcune donne del popolo che sono fra il pubblico della sala. Poi tutti gli accusati corrono intorno al loro avvocati ai quali stringono forte la mano ripetendo loro una sola, la sola parola: grazie! Gli avvocati sono presi d'assalto e sono commossi. Anche i giornalisti vengono ringraziati dagli accusati con una stretta di mano.

Poi tutto tace, finisce e passa. Solo gli accusati sentono, provano e vedono ciò che essi solo possono sentire, provare e vedere. La visione per tutti è una sola, celestiale. Sentono il vociare dei duecento bambini macchietti, i singhiozzi delle mogli dimagrite e pallide, la voce dei vecchi genitori, che ancora non si sono rimessi dalle sofferenze morali, e vedono nel mezzo di un grande fascio di luci bianche la sensazione di S. Barbara, della protettrice dei minatori, che con una mano canta benedice i minatori e la loro famiglie...

Officina da fabbro

Setz Clemente

Via Sergia (Angolo Clivo S. Francesco - Pola)

Fabbrica cucine economiche trasportabili e da murare - Assume qualsiasi lavoro da fabbro edile - Riparazioni Saracinesche e Cassero - Preventivi a richiesta



S. NICOLO'

presso

ROMANO BALDINI

Ricco assortimento giocattoli ed articoli : casalinghi al massimo buon prezzo :

Romeo Marsich - Pola

Port' Aurea 8 Tel. 166 Via Kandler 14

Ferramenta e metalli greggi e lavorati - Vetrami - Cordaggi - Generi per calzolari - Oggetti da cucina - Articolli da pesca - Assortimento di ::: ordigni per arti e mestieri :::

Ivica Mario

NEGOZIO OROLOGERIA, ORIFICERIA e GIOIELLERIA

VIA MAZZINI N. 10 - Filiale: DIGNANO, CORSO V. E. III. 509

Oggi 18 Novembre esporrà nei miei negozi di Pola e Dignano un ricco e meraviglioso assortimento di orologi tascabili da L. 14 in poi

Orologi da salotto, delle migliori fabbriche svizzere, nonché vari oggetti di argenteria, orificeria e gioielleria a prezzi modicissimi con garanzia

Gambila e compera oro argento

Editt.: Società editrice L'azione De Berti & C. Stati. Tipogr. della Società Editrice L'azione Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti

Data il superfluo alla società di beneficenza che provvede il pane, l'affitto e il vestiario al più poveri!

SARTORIARDI TITO

MANIFATTURE A CONTANTI E A RATE

VIA S. FELICITA N. 9

Grande Assortimento Stoffe Nazionali ed Inglesi

Drapperie per Signora - Velluti - Astrakan - Seterie - Maglierie - Colze - Scarpe lana e seta - Cravatte - Articoli confezionati per Signora - Golf - Pailetot lana - Tailleurs Princesses lana - Biancheria confezionata per Uomo e Donna - Vestiti fatti e su misura

Sartoria per Uomo e per Signora

Contanti IMPERMEABILI PIRELLI RATE

Ringraziamento

Lo sottoscritto si sentono in dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la loro indimenticabile

Clara ved. Buranello
nata BERNARDIS

Speciali ringraziamenti vadano all'esimo medico **Dott. Cesare Paschke** per le amorevoli cure prestato.

Polis, 3 dicembre 1921.

Famiglie Perovich, Slamich, Vittoriano, Bernardis, Malusa

Indirizzi raccomandati

Caffè „Stella Polare“ (Mercato Verd)
Venne costruita una apposita saletta per convegni, serate, ritrovo di Società andata anche per sottofocisti.

Grande Deposito Burro Fresco
Piazza Fiumi N. 18, Telet. N. 248.
Giornali e arrosti: Burro vergine, Danese, Fiorini di Guast. Tomino, Burro misto, Marca Leone, Burro vergine per dolci. Ai rivenditori e pasticcioli prezzi mitissimi

Emporio Polese

Via Sergia 67
Specialità di Guanti 1.ª qualità e Pelletterie

Avvisi collettivi

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

STANZA ammobiliata affittasi. Via Medolano numero 43. 23289A
AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Clivo Giannuario 34, (Vis-à-vis Hotel Central). 23322A
AFFITTASI quartiere di camera, cameretta, cucina acqua e gaz. Sergia 18. 23323A
AFFITTASI pronatamente 1-2 belle stanze ammobiliate anche con due letti. Tartini 5, 1.º piano sinistra. 23329A
CEDESI appartamento due camere cucina e rievassi tutto o parte meglio. Ottima occasione. Indirizzo all'Azione. 23299A
STANZA ammobiliata con luce elettrica affittasi. Barbacani 5, 1.º p. destra. 23319A
OCCASIONE! Cedesi camera e cucina se rievassi mobilio. Indirizzo all'Azione. 23358A
AFFITTASI grande stanza vuota. Entrata libera. Via Giulia 7, 1.º. 23357A
STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi pronatamente. Via Badoglio 53, 1.º p. 23368A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ortanotto N.º 9, 1.º p. vis-à-vis Grion. 23380A
AFFITTASI pronatamente camera ammobiliata ingresso libero eventualmente salotto. Via Cenide 6, 1.º piano. 23381A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova numero 1. 23382A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Badoglio 61. 23386A
AFFITTASI negozio Em. Filiberto 27, rivolgersi 1.º p. destra dalle 3-5. 23391A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Inghiliverra 11. 23392A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carlo DeFranceschi 17, pt. sinistra. 23395A
AFFITTASI locale per qualsiasi uso. Via Sissano 41. 23400A
AFFITTASI stanza ammobiliata, con luce elettrica. Via Sissano 3, 1.º. 23404A
AFFITTASI pronatamente 1-2 belle stanze ammobiliate anche con due letti. Tartini 5, 1.º sinistra. 23406A
STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Fanalica 7, 1.º p. 23407A
STANZA ammobiliata affittasi. Carducci 57, 1.º piano. 23408A
AFFITTASI stanza ammobiliata via Sergia 1, 1.º piano intero. 23409A

RUCHEA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartiere in villa o villa in affitto possibilmente posizione centrale. Offerto Schivardi S. Felicia 9. 23192B
CERCASI pronatamente elegante appartamento ammobiliato centro città, minimo tre stanze da letto sala pranzo, cucina, completi accessori. Eventualmente rievassi mobilio. Indirizzo offerto all'Azione. Ritiro offerta domenica mattina. 23298B
FAMIGLIA distinta cerca quartiere vuoto di 5 stanze possibilmente in centro, o vicinanza Riva. Offerto all'Azione. 23310B
CERCASI quartiere 3-4 stanze cucina. Offerto officina Zuvostich Sergia 47. 23355B
CERCASI pronatamente stanza con salotto ammobiliati bagno, luce elettrica, ingresso libero. Offerto all'Azione. 23384

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio per lo solo ore pomeridiane. Via Monte Cappelletta 12. 23334C
CERCASI ragazza o donna di servizio. Via XX Settembre 25. 23372C
CERCASI pronatamente 2 violinisti 1 chitarrista. Offerto all'Azione. 23377C
CERCASI ragazzo per affiggere avvisi. Rivolgersi all'Azione. 23388C
CERCASI ragazza di servizio. Via Mariana 5, 1.º piano. 23405C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

MOBILI da cucina in bianco ed altri oggetti venduti. Piazza Aldigheri 1, 1.º p. 23380C
VENDESI pianino prezzo conveniente. Vergerio 2, 1.º piano. 23222B
CAUSA partenza vendesi camera, cucina. Rivolgersi negozio Bradamante. Via Dignano 31. 23223B
VENDESI capotto nuovo donna. Via Maurizio 16, pianoterra. 23203B
VENDESI una brazzera con motore a nafta portata 350 quintali, nuova e completa. Rivolgersi via Vergerio N.º 1, dalle 12-14 e dalle 16-18.
VENDESI un motore a benzina e petrolio tipo Koerting 24 HP, con asse e elica di bronzo ed un motore a benzina 60 HP, moderno per imbarcazioni. Rivolgersi via Vergerio 1. 23401E
OCCASIONE! Vendesi stanza matrimoniale letto suosa, studio, cucina bianca. Via Salandra 12, porta 2. 23303E
VENDESI macchine cucire Singer rate mensili L. 50. Ritiro in cambio macchine vendute. Via Sergia 57. 23321E
CAUSA partenza vendesi a prezzo d'occasione stanza matrimoniale in chiaro, nuova e singoli pezzi. Via Tartini 43, pt. sinistra. 23334E
VENDESI stanza prezzo ottima occasione. Via Promuda 1, 1.º p. Damiani. 23335E
DIVERSI giocattoli a prezzi convenienti venduti. Via Santorio 5. 23337E
VENDESI a prezzo convenientissimo camera matrimoniale lucida. Via Francia N.º 3. 23340E
VENDESI camera letto noce con psiche o cristalli; camera studio con pianoforte, cucina laetata bianco, arredamento veranda corallo, eventualmente lapperezze mantello di lana. Prezzo per signora; prezzo da convenire. Indirizzo all'Azione. 23345E
CAPOETTO uomo, luster smockins, bollitore gas, caldaia rame, usati, vendesi. Cesare Baldi 20, dalle 14-16. 23352E
SPARCIERD venduti grandi piccoli, massicci a buona prezzo. Via Inghiliverra 22. 23353E
VENDESI sparciere. Via Besogni 32. 23359E
VENDESI stanza da letto in noce. Piazza Carlo numero 9. 23360E
CARRETTO ammobiliato (giuocattolo) per giardino vendesi. Sergia 67, 1.º sinistra. 23364E
SALOTTO da rievocare completo, quasi nuove ottime condizioni vendesi causa partenza. Via Vergerio 2, 1.º piano destra. 23368E
VENDESI due cucine moderne. Via Flaccio 11, angolo via Lacca. 23371E
DA VENDERE gramofono con dischi. Via Kandler 50. 23373E
VENDESI mobilio compreso affittanza villa. Via Barbis 5. 23375E
APPARATI fotografici venduti in via Barbis numero 5. 23376E
VENDESI pronatamente stanza matrimoniale in buono stato. Via Petrarca 11, 1.º p. sinistra. 23378E
VENDESI cavallo legno ed altro adatto per S. Nicolò. Neazio 9. 23379E
VENDESI stanza matrimoniale di lusso, completa. Via Mariana 2, 1.º p. 23383E
VENDESI un grande orologio ed uno specchio. Via della Valle 24, pt. 23385E
VENDESI gramofono con dischi. Via Murio numero 22. 23387E
OCCASIONE! Vendesi 3 metri stoffa bleu invernale. Via Nuova 7, 1.º. 23389E
VENDESI o affittasi locale centro città. Rivolgersi via Sergia 39. 23390E
CAMERA matrimoniale moderna, letto due persone in metallo, armadio, credenza da cucina. Sergia 35, 1.º. 23392E
CAMERA matrimoniale cucina, materassi, armadi, letti, orologio muro, letto una persona e mezza. Clivo Cornetto 1. 23394E
VENDESI a prezzo convenientissimo camera matrimoniale solida, lucida, con armari e specchio. Fondaco 1, 1.º p. destra. 23396E
VENDESI credenza-veltrina, carrozzella e seggiolone piegabile per bambini. Via Lepanto N.º 21, 1.º p. 23398E
VENDESI cappotti usati per ragazzi ed una bicicletta nuova. Via Tartini 5, 1.º p. sinistra. 23399E
VENDESI sparciere grande. Via Dante 72, pt. destra. 23401E
STANZA da pranzo credenza da vetrina vendesi. Via Lacca 28, 1.º p. 23403E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

COMPAREBBESI stanza letto chiara, massiccia con tire 1000 caparra e il resto con facilitazione pagabile. Indirizzo all'Azione. 23287F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO in chiesa una borsetta d'argento caro ricordo. L'onesto rinventore è pregato di portarla all'Azione verso generosa mancia. 23344G

SMARRITO rosario d'argento. Il rinventore è pregato di portarlo all'Azione verso mancia lire 10.-. 23410G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

PISINO Casa da vendere in via Francesco Costantini composta di pianoterra e primo piano con spazioso giardino e cisterna. Rivolgersi presso spazioso Ivich. 23297H

CAUSA partenza vendesi villa signorile, eventualmente in parte ammobiliata prezzo da convenire esclusi medietori. Via Gabriele D'Annunzio numero 49. 23313H

CORONE. Fiorini d'argento, monete d'oro, compere soltanto due giorni, pagando più d'ogni altro. Via Carducci 35, 1.º p. 23371H

VENDESI casa posizione centralissima diversi quartieri e due locali uso negozio. Rivolgersi Via Lacca 28, 1.º p. 23402H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

LEZIONI di violino o pianoforte impartiscono provetti maestri. Vergerio 2, 1.º. 23221L
LEZIONI di lingua tedesca impartisce distinta maestra a bambini. Vergerio 2, 1.º. 23223L
SCUOLA di stenografia - Debbia. Via Promuda 1, 1.º p. 23321L
PAREBBESI costo a signori. Via Nettuno 6, 1.º piano. 23330L
NEL PREMIATO studio Francesco Tellovi via Innominata (mercato centrale), si eseguisce ingrandimenti in tutti i formati riprodotti da qualunque originale con cornice o senza per chi non tiene la fotografia si fa pose esclusivamente per ingrandimenti. 23356L
L. V. Gradita vostra conoscenza. Lamodi oro 17, Edoardo. 23370L
PER AVANZATA stagione vendi tutti i mobili sotto prezzo di costo. Ricchissimo assortimento la vetole a prezzi molto convenienti. Salono mode Giulia Zaratini Via Nasciugera 13. 23371L

Banca Commerciale Criestina
Locezione di Cassette di Sicurezza

Interessante per tutti!

E' arrivato un grandioso assortimento di

Vestiti Inglesi, Vestiti Sport, Paletots Americani, Raglans.

:: Soprabiti, Impermeabili ::

Gilets fantasia, Calzoni separati, Raglans per Ragazzi

::: in tutte le grandezze :::

Scelta da invogliare qualsiasi a farne acquisto - La confezione è di primo ordine in modo da soddisfare le persone più esigenti

Ad. Verschleisser
34 Via Sergia 34

Advertisement for S. Nicolò featuring an illustration of a man with an umbrella and a hat. Text: "Visitate le vetrine Per S. Nicolò Speciali regali in grande scelta nel negozio Soppa Via Garibaldi 1"

Advertisement for Pecchiari chocolates. Text: "Chiedete il dolce „Pecchiari“ La gemma delle Creme in castone di cioccolato Trovasi ovunque Depositaro per Polis: S. OLAI - VIA SERGIA"

Advertisement for Sartoria Unione. Text: "SARTORIA UNIONE C.R.A.G.L. VIA 5.NOV. 1 Continui Nuovi Arrivi STOFFE NAZIONALI E INGLESIS Ulti n.a novità! PREZZI CONVENIENTI ULTIMA NOVITÀ!"

Advertisement for Massaie! Text: "Massaie! Preferite e domandate sempre l'eccellenti paste alimentari del premiato Sastificio Nicola Azolini (Caso del Colle). Depositaro Domenico Mastropasqua - Via Cenide 18"

Advertisement for Atelier Schrecker. Text: "Atelier Schrecker VIA SPECULA 10 (Monte Zaro) Il più moderno ed artistico studio fotografico della città."